

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di commercio di Genova autorizzata con provv. Prot. aut. n. 17119 del 16.05.2002

ARAL IN HOUSE SRL

Sede in ARENZANO (GE) - VIA SAULI PALLAVICINO n. 39
Capitale sociale Euro 669.500 i.v.
Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di GE e codice fiscale 03861610107
N. REA 00384869 di GE

Relazione sulla Gestione del bilancio al 31/12/2021

Signori Soci,

Vi diamo lettura della relazione sulla gestione che, a norma dell'art. 2428 del codice civile, corredata il bilancio d'esercizio al 31/12/2021 sottoposto al Vostro esame.

Premessa

Il bilancio dell'esercizio 2021 che sottoponiamo al Vostro esame, redatto in conformità ai disposti del Codice Civile, rappresenta chiaramente ed al meglio delle attuali conoscenze, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società per l'esercizio chiuso al 31/12/2021.

Sebbene ARAL in house S.r.l. rientri fra i soggetti che possono redigere il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice civile e per i quali opera l'esonero dalla redazione della relazione sulla gestione, si è comunque ritenuto opportuno predisporre il bilancio in forma ordinaria e redigere il presente documento, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'art. 2428 del Codice civile.

Con questa relazione, le cui variazioni rispetto all'esercizio 2020 sono più dettagliatamente analizzate nella Nota Integrativa desideriamo fornire una chiara e veritiera analisi della situazione patrimoniale finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Andamento della gestione con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti

Anche l'anno 2021 ha visto l'economia globale interessata a quella a tutti nota come emergenza epidemiologica Covid-19, il contesto macroeconomico risulta ulteriormente aggravato dal conflitto Russia Ucraina e dall'aumento dei costi legati all'utilizzo delle energie.

Le risultanze del bilancio chiuso al 31/12/2021 una perdita di Euro rilevano infatti una significativa contrazione dell'attività sociale in quanto dall'anno 2021 la società Aral non svolge più per conto del Comune di Arenzano attività di raccolta rifiuti, infatti con delibera del consiglio Metropolitano di Genova Direzione Ambiente n.19 del 03/06/2020 è stato scelto in via definitiva, per il bacino Genovesato il modello gestionale ed organizzativo dell'In House providing ai sensi del Dlgs n.152/2006 del Dlgs n.50/2016 e del Dlgs n. 175/2016, in forza di tale provvedimento è stato

identificato A.M.I.U Genova Spa quale gestore unico del servizio integrato dei rifiuti. Attualmente quindi la nostra società svolge unicamente attività di gestione del verde pubblico. Questo ha comportato un decremento di ricavi pari all'88%. L'importo del corrispettivo riconosciuto per la gestione del verde, nel medio periodo non consentirà di garantire il soddisfacimento del requisito, contemplato nell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, relativo al volume di fatturato sviluppato che, per ogni triennio, in valore medio, non dovrebbe risultare inferiore ad € 1 mln. (transitoriamente la soglia è stata ricondotta alla minore soglia di € 500 ml. fino all'esercizio 2021 e non vi sono stati rinvii neppure con la recente conversione in legge del D.L. 183/2020 cd. "Milleproroghe"). In proposito, è bene sottolineare che la società ha tradizionalmente sviluppato un ammontare di fatturato superiore ad € 1 mln. di euro con la conseguenza che, diluendo tale importo ed effettuando la relativa proiezione nel tempo, le condizioni di mantenimento della società partecipata perdurerebbero in modo inerziale per alcuni esercizi, come emerge dalla seguente rappresentazione tabellare:

2019	2020	2021	2022	2023	2024
3.481.000	3.527.806	464.835	400.000	400.000	400.000
Media			2.491.214	1.464.214	421.612

Pertanto, sulla base dell'attuale assetto e dell'attuale configurazione, la possibilità di mantenimento della partecipazione è garantita, in ogni caso, fino all'esercizio 2023, nel quale la proiezione effettuata comporta la determinazione di un valore medio triennale di fatturato inferiore a € 1 mln. e, comunque, inferiore altresì ad € 500 ml.

E' rilevante sottolineare, rispetto alla configurazione della Società, che quest'ultima – nell'ambito del proprio patrimonio – ha a disposizione un immobile strumentale, adibito a "isola ecologica", realizzato (previo acquisto del terreno dal Comune) ricorrendo congiuntamente ad un apposito finanziamento comunitario a titolo di contributo a fondo perduto, ed entrato in funzione nel corso dell'esercizio 2012. Tale immobile, essendo dedicato alla svolgimento del servizio rifiuti, è stato nel corso del 2021 oggetto di locazione a favore dell'attuale gestore (AMIU s.p.a.) mediante la corresponsione di un apposito canone, la cui consistenza – su base annuale – non consentirà, comunque, di conseguire la soglia di fatturato ordinariamente prevista dalla disciplina specifica delle società a partecipazione pubblica.

Si pone, conseguenzialmente, l'esigenza di delineare il quadro di riferimento prospettico relativo ad ARAL s.r.l., in funzione delle diverse scelte che possono astrattamente essere compiute da parte del Comune di Arenzano, alla luce delle implicazioni relative (in termini strategico-operativi, gestionali, economiche finanziari e fiscali) e sulla base del quadro normativo che si è consolidato nel corso del tempo..

Il disposto del nuovo comma 2 dell'art. 2428 del codice civile, introdotto dal D.Lgs. n. 32/2007, richiede un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione; analisi che deve essere corredata dagli opportuni indicatori di risultato finanziari. Di seguito, pertanto, si espongono:

- lo schema di riclassificazione del **conto economico a valore aggiunto**;
- lo schema di riclassificazione dello **stato patrimoniale a liquidità ed esigibilità**;
- i principali **indicatori finanziari**.

Infatti i bilanci redatti secondo gli obblighi di legge non consentono un'adeguata interpretazione dei risultati aziendali, in quanto la disposizione delle voci nei diversi aggregati non consente sempre di valutarne alcune caratteristiche essenziali. Le riclassificazioni di bilancio permettono di risolvere

questa problematica in quanto scompongono le voci di bilancio – sia di stato patrimoniale che di conto economico – riaggregandole in raggruppamenti con caratteristiche omogenee che permettono di leggere in modo più adeguato i risultati e le performance aziendali.

Per quanto concerne il conto economico si procede alla riclassifica secondo lo schema del valore aggiunto:

Con questa struttura di riclassifica è possibile determinare sia il valore della produzione effettuata, sia il valore aggiunto. I costi aziendali sono differenziati in base alla loro **destinazione** verso **soggetti esterni** o verso **soggetti interni**; in tal senso si può parlare, rispettivamente, di costi aziendali in senso stretto (derivanti dai rapporti esterni) e di “ricchezza distribuita” (ai soggetti partecipanti all’attività economica dell’impresa): per la precisione tale schema permette ai terzi di conoscere qual è l’ammontare del valore aggiunto e come è stato distribuito tra i diversi stakeholders (portatori di interessi).

Conto economico a valore aggiunto

DESCRIZIONE	31/12/2021	%	31/12/2020	%	VARIAZ.	VARIAZ %
Ricavi netti di esercizio (Fatturato)	424.190	100,00	3.527.157	100,00	-3.102.967	-87,97
Variazione rimanenze di prodotti in lavorazione e finiti, semilavorati, lavori in corso su ordinazione	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
VALORE EFFETTIVO DELLA PRODUZIONE	424.190	100,00	3.527.157	100,00	-3.102.967	-87,97
Rimanenze iniziali	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Acquisti	17.099	4,03	162.805	4,61	-145.706	-89,49
Rimanenze finali	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
CONSUMI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	17.099	4,03	162.805	4,61	-145.706	-89,49
Costi commerciali	87	0,02	25.097	0,71	-25.010	-99,65
Costi amministrativi	96.633	22,78	158.160	4,48	-61.527	-38,90
Costi generali	82.578	19,46	1.042.298	29,55	-959.720	-92,07
SPESE PER SERVIZI	179.298	42,26	1.225.555	34,74	-1.046.257	-85,37
VALORE AGGIUNTO (DA GESTIONE CARATTERISTICA)	227.793	53,70	2.138.797	60,63	-1.911.004	-89,34
Ricavi e proventi extragestione caratteristica	40.645	9,58	649	0,01	39.996	6162,71
Costi e oneri extragestione caratteristica	2.504	0,59	23.565	0,66	-21.061	-89,37
VALORE AGGIUNTO LORDO GLOBALE	265.934	62,69	2.115.881	59,98	-1.849.947	-87,43
Ammortamento delle immobilizzazioni	0	0,00	150.517	4,26	-150.517	-100,00
VALORE AGGIUNTO NETTO GLOBALE	265.934	62,69	1.965.364	55,72	-1.699.430	-86,46

Tale valore aggiunto viene così distribuito in base ai percettori:

PERCETTORI (stakeholders)	TIPOLOGIA DI REMUNERAZIONE	31/12/2021	%	31/12/2020	%	VARIAZ.	VARIAZ %
DIPENDENTI	Salari e stipendi , oneri sociali	282.375	106,18	1.634.452	83,16	-1.352.077	-82,72
	Quota annua TFR - IFR	17.523	6,58	59.145	3,00	-41.622	-70,37
STATO	Imposte	-4.197	-1,57	94.816	4,82	-99.013	-104,42
TERZI FINANZIATORI	Oneri finanziari	838	0,31	1.744	0,08	-906	-51,94
SOCI E AZIONISTI	Utili	-30.605	-11,50	175.207	8,91	-205.812	-117,46
VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO		265.934	100,00	1.965.364	100,00	-1.699.430	-86,46

Si procede quindi alla rappresentazione dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario:

Questo criterio di riclassificazione fornisce, con le sue aggregazioni di valori, informazioni circa la composizione del capitale investito e delle fonti di finanziamento, il grado di solvibilità dell'impresa e la coerenza della politica finanziaria perseguita in termini di equilibrio fra impieghi e fonti.

Questa tecnica suddivide le voci di stato patrimoniale sulla base del "tempo" richiesto affinché le poste di attivo e passivo si trasformino in moneta, in cassa. **Le attività sono indicate in ordine di liquidità decrescente.** Sono quindi presentati un aggregato di 'attività di breve termine' e un aggregato di 'attività di medio lungo termine' (attività consolidate). Le passività sono elencate in ordine di esigibilità decrescente, distinguendo quindi 'passività di breve termine', 'passività di medio-lungo termine' (passività consolidate) e un terzo aggregato includente il 'capitale netto' (equity). L'orizzonte temporale scelto per distinguere una posta patrimoniale di breve termine da una di lungo termine sono i dodici mesi. Tale tipologia di riclassificazione è solitamente utilizzata per controllare la possibile correlazione tra le scadenze temporali dell'attivo e del passivo, vale a dire se le attività a breve termine sono essenzialmente 'coperte' con debito a breve, e se le attività a lungo termine sono essenzialmente 'coperte' con debiti a lungo.

Le attività a breve termine sono ulteriormente distinte in ordine decrescente di liquidità: liquidità immediata (la cassa è liquida per definizione); le liquidità differite (i crediti per clienti sono destinati a trasformarsi in cassa a breve); disponibilità (le scorte dovrebbero trasformarsi in cassa entro l'anno ma potrebbero essere necessari molti mesi). Le attività a lungo termine sono composte da quelle voci atte a trasformarsi in moneta in un arco temporale piuttosto lungo (immobilizzazioni). La somma dei due macro aggregati sopra descritti potrebbe differire dal totale attivo dello stato patrimoniale perché non considera i crediti verso soci per versamenti dovuti.

Per quanto concerne il passivo, le fonti sono suddivise in:

- passività a breve (o correnti) che sono formate da tutte quelle poste in scadenza entro i 12 mesi;
- passività a medio/lungo termine (o consolidate) che sono tutti gli elementi debitori iscritti nel passivo dello stato patrimoniale nella voce "oltre l'esercizio successivo";
- patrimonio netto che rappresenta la fonte di finanziamento destinata a restare coinvolta nella società lungo tutta la sua attività.

Stato patrimoniale a liquidità - esigibilità (criterio finanziario)

DESCRIZIONE	31/12/2021	%	31/12/2020	%	VARIAZ.	VARIAZ. %
Disponibilità liquide	330.814		903.637		-572.823	-63,39

		18,17		32,25		
Titoli di stato e attività finanziarie facilmente liquidabili	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
LIQUIDITA' IMMEDIATE	330.814	18,17	903.637	32,25	-572.823	-63,39
Crediti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	64.779	3,55	362.728	12,94	-297.949	-82,14
Crediti finanziari scadenti entro esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Crediti diversi scadenti entro esercizio successivo	129.384	7,10	85.074	3,03	44.310	52,08
Partecipazioni non immobilizzate liquidabili entro esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Ratei e risconti attivi entro esercizio successivo	0	0,00	5.778	0,20	-5.778	-100,00
LIQUIDITA' DIFFERITE	194.163	10,66	453.580	16,18	-259.417	-57,19
Rimanenze	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
MAGAZZINO	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
ATTIVITA' A BREVE	524.977	28,84	1.357.217	48,43	-832.240	-61,31
Immobilizzazioni materiali	1.294.492	71,12	1.443.465	51,51	-148.973	-10,32
Immobilizzazioni immateriali	427	0,02	1.201	0,04	-774	-64,44
Immobilizzazioni finanziarie	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Crediti scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	1.294.919	71,15	1.444.666	51,56	-149.747	-10,36
TOTALE ATTIVO	1.819.896	100,00	2.801.883	100,00	-981.987	-35,04
Debiti finanziari scadenti entro l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Debiti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	76.122	4,18	218.324	7,79	-142.202	-65,13
Debiti diversi scadenti entro l'esercizio successivo	43.751	2,40	342.371	12,21	-298.620	-87,22
Ratei e risconti passivi entro l'esercizio successivo	550.778	30,26	584.613	20,86	-33.835	-5,78
PASSIVITA' A BREVE	670.651	36,85	1.145.308	40,87	-474.657	-41,44
Fondo TFR e fondi indennità di fine rapporto	153.210	8,41	613.234	21,88	-460.024	-75,01
Fondi per rischi e oneri	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Debiti finanziari scadenti oltre l'esercizio successivo	42.811	2,35	59.513	2,12	-16.702	-28,06
Debiti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Debiti diversi scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Ratei e risconti passivi oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
PASSIVITA' A MEDIO/LUNGO TERMINE	196.021	10,77	672.747	24,01	-476.726	-70,86
Capitale Sociale	669.500	36,78	669.500	23,89	0	0,00
Riserve	314.329	17,27	139.121	4,96	175.208	125,93

Utili/perdite portati a nuovo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Risultato di bilancio	-30.605	-1,68	175.207	6,25	-205.812	-117,46
PATRIMONIO NETTO	953.224	52,37	983.828	35,11	-30.604	-3,11
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO..	1.819.896	100,00	2.801.883	100,00	-981.987	-35,04

Indicatori della situazione economica

Per situazione economica di un'impresa si intende la sua capacità o attitudine a remunerare in misura congrua il capitale proprio impiegato nei processi produttivi, ossia il capitale ad essa vincolato a titolo di pieno rischio. Gli indici in questione hanno quindi per oggetto la redditività aziendale e i fattori che la determinano.

INDICE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
ROE (%)	-3,11	21,66	-24,77	-114,35
ROI (%)	-1,81	10,43	-12,24	-117,35
ROS (%)	-7,61	8,28	-15,89	-191,90
Ebit	-33.058,38	292.382,60	-325.440,98	-111,30
Incidenza OF (%)	0,45	0,16	0,29	181,25

Informazioni utili sugli indici

Evidenziamo anzitutto il **ROE (Return On Equity)** che è misurato dal rapporto tra il risultato netto dell'esercizio che esprime il risultato economico di tutte le operazioni di gestione del periodo considerato, e il capitale netto: indica quindi, quante unità di utile netto produce l'impresa per ogni 100 unità di mezzi propri investiti. Il ROE consente di apprezzare l'economicità complessiva della gestione svolta nell'esercizio nonché di valutare se l'investimento nell'impresa è, a parità di rischio, più o meno conveniente rispetto ad investimenti alternativi: in particolare, un'impresa, per poter attrarre nuovo capitale di rischio, dovrebbe fornire un ROE superiore ai tassi di rendimenti di investimenti alternativi.

Per quanto concerne il **ROI (Return On Investment)** questo è calcolato come rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito ed indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito in quell'azienda. Esprime, pertanto, il rendimento dell'investimento effettuato nell'attività tipica dell'azienda.

Troviamo quindi il **ROS (Return On Sales)** che è dato dal rapporto tra il reddito operativo e i ricavi netti di vendita. E' quell'indice che fornisce indicazioni utili circa la redditività delle vendite, ossia quanta parte del risultato della gestione caratteristica scaturisce dal volume delle vendite effettuate.

EBIT, che deriva dall'espressione Earnings Before Interests and Taxes, costituisce il risultato operativo dell'impresa prima delle imposte e delle tasse ed esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto). Rappresenta uno dei principali indicatori della redditività della gestione tipica di un'azienda.

L'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato si calcola effettuando il rapporto tra oneri finanziari e ricavi di vendita e viene utilizzato per misurare quanta ricchezza lorda, pari ai ricavi di vendita, creata dall'impresa viene assorbita dal costo dell'indebitamento subito dalla stessa.

Indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori in questione forniscono una valutazione circa la solidità patrimoniale e finanziaria dell'impresa.

INDICE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Indice di struttura secco	0,73	0,68	0,05	7,35
Indice di struttura allargato	0,88	1,14	-0,26	-22,80
Indice di rigidità degli impieghi	0,71	0,51	0,20	39,21
Indice di indebitamento	1,09	0,54	0,55	101,85
Indice di disponibilità	0,78	1,18	-0,40	-33,89

Informazioni utili sugli indici

L'indice di struttura secco è dato dal rapporto tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni. Questo indice considera al numeratore le fonti di finanziamento interne ed esprime la capacità dell'azienda di autofinanziare le immobilizzazioni tecniche e finanziarie.

L'indice di struttura allargato è dato dal rapporto tra la somma dei mezzi propri e le passività consolidate da una parte e le attività immobilizzate dall'altra. Esprime la misura in cui le fonti di finanziamento permanenti e a medio/lungo termine coprono il fabbisogno finanziario originato dagli investimenti di medio/lungo periodo.

L'indice di rigidità degli impieghi si determina attraverso il rapporto tra l'attivo immobilizzato ed il totale degli impieghi ed esprime il peso degli impieghi a lungo ciclo di ritorno monetario sul capitale investito. Questo indice fornisce indicazioni sul grado di rigidità (o di liquidità) del capitale investito nell'azienda, attraverso il peso, rispetto al capitale investito, delle immobilizzazioni nette (o, in alternativa, e del capitale circolante lordo).

L'indice di indebitamento è dato dal rapporto tra il capitale netto ed i mezzi di terzi acquisiti dall'impresa (passivo corrente e passivo consolidato) ed esprime il grado di dipendenza dell'impresa dai terzi. L'indice così calcolato mette in evidenza la proporzione esistente tra i finanziamenti attinti con vincolo di credito e quelli attinti con vincolo di capitale proprio.

L'indice di disponibilità è dato dal rapporto esistente tra le attività di breve termine e le passività di breve termine e mi consente di apprezzare la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni assunti nel breve periodo in modo tempestivo ed economico, utilizzando i flussi monetari generati dal realizzo delle attività a breve. Un valore superiore a 1 esprime un equilibrio finanziario di breve termine.

INDICE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
CCN	-145.674,54	211.909,00	-357.583,54	-168,74
Indice di tesoreria	0,78	1,18	-0,40	-33,89
Giorni di giacenza magazzino	0,00	0,00	0,00	N.C.
Giorni durata crediti	87,96	40,92	47,04	114,95
Giorni durata debiti	159,05	58,01	101,04	174,17

Informazioni utili sugli indici

Il **capitale circolante netto** è dato dalla differenza tra le attività correnti e le passività correnti di stato patrimoniale ed è una misura della capacità del management di gestire l'attività operativa corrente d'impresa. Un risultato dell'indice positivo esprime il maggior valore delle attività che si trasformeranno nel breve periodo in mezzi finanziari necessari per sostenere le obbligazioni assunte nello stesso lasso di tempo. In tal caso l'azienda si dirà trovarsi in condizioni di equilibrio. Il risultato dell'indice negativo segnala che attività a medio e a lungo termine sono coperte con fonti di finanziamento a breve termine.

L'**indice di tesoreria** è dato dal rapporto tra la sommatoria della liquidità immediata e differita e le passività correnti. Esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari temporalmente ravvicinati mediante l'utilizzo esclusivo di mezzi liquidi interni all'azienda immediatamente disponibili.

Si chiama **indice di rotazione del magazzino** il rapporto tra la quantità esistente in media in magazzino (la cosiddetta scorta media) e la quantità venduta di un determinato articolo in un certo periodo di tempo. L'indicatore esprime la durata media di permanenza dei beni in magazzino. L'incremento dei giorni di giacenza è generalmente da considerarsi un'indicazione negativa interpretabile come un segnale secondo il quale l'impresa non riesce a vendere le scorte che si accumulano in magazzino.

L'**indice di durata media dei crediti** è dato dal rapporto tra i crediti verso i clienti ed il totale delle vendite e fornisce l'importante informazione della dilazione media accordata alla clientela in giorni.

L'**indice di durata media dei debiti** è dato dal rapporto tra i debiti verso fornitori ed il totale degli acquisti ed esprime, simmetricamente, la dilazione media riconosciuta dai fornitori in giorni.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto riguarda il clima sociale, politico e sindacale, confermiamo che non sono esistite, né sono prevedibili in un prossimo futuro, tensioni di alcun genere fra e con il personale, per garantire una continuità lavorativa ai dipendenti è stato stipulato un accordo con le associazioni sindacali in modo da garantire ciascun lavoratore nel qual caso il servizio del verde dovesse essere gestito da altri soggetti. La tabella che segue presenta sinteticamente la composizione del personale, il quale viene suddiviso in base a qualifica, tipologia di contratto, titolo di studio, sesso, età, anzianità lavorativa e modalità retributiva.

COMPOSIZIONE	uomini	donne			TOT.
Operai	6	1			7

Nell'ultimo anno non si è verificato alcun infortunio.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti di importo rilevanti , è stato revisionato tutto il parco macchine .

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Nel corso dell'esercizio 2021 la società ha avuto con il socio unico Comune di Arenzano affidamenti finalizzati all'espletamento del servizio di gestione del verde pubblico, regolati da apposita convenzione, stipulate a normali condizioni di mercato.

Infatti a decorrere dal 01/01/2021 la società non svolgerà più servizio di raccolta e gestione rifiuti sul territorio comunale in quanto con delibera del consiglio Metropolitano di Genova Direzione Ambiente n.19 del 03/06/2020 è stato scelto in via definitiva , per il bacino Genovesato il modello gestionale ed organizzativo dell 'in House providing ai sensi del Dlgs n.152/2006 del Dlgs n.50/2016 e del Dlgs n. 175/2016 , in forza di tale provvedimento è stato identificato A.M.I.U Genova Spa quale gestore unico del servizio integrato dei rifiuti . Aral si occuperà unicamente della gestione del servizio del verde .

Assoggettamento ad attività di direzione e coordinamento

Come specificato in nota integrativa, la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Arenzano

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del codice civile, non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate né alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione

Riteniamo che se verranno attribuiti nuovi servizi alla società da parte dell'amministrazione Comunale , tali da dare i loro frutti già a partire dall'esercizio 2022, la società sarà in grado di raggiungere il requisito, contemplato nell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, relativo al volume di fatturato sviluppato che, per ogni triennio, in valore medio, non dovrebbe risultare inferiore ad € 1 mln entro il 2023 garantendo così la continuità aziendale .

Gestione del rischio finanziario

Il D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394, che ha dato attuazione alla Direttiva CE 27 settembre 2001, n. 2001/65, ha introdotto il punto 6 *bis* dell'art. 2428 del codice civile che, in relazione all'uso di

strumenti finanziari, richiede l'illustrazione degli obiettivi e delle politiche in materia di gestione del rischio finanziario, di cui di seguito si propone una veloce disamina.

In passato la principale area di rischio era legata alla normativa che disciplina l'affidamento di servizi e il mantenimento delle partecipazioni nelle società da parte degli Enti locali.

Recentemente, tenuto conto delle indicazioni a livello comunitario in materia di affidamento di servizi in house, dell'emanazione della Legge 190/2014 in tema di razionalizzazione delle società partecipate e del contenuto del Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica emanato con D. Lgs. 175 del 19 agosto 2016 e successive modifiche, ARAL in house S.r.l. opera in un quadro normativo che, sebbene sia tuttora in evoluzione, è più chiaro rispetto al passato; le strategie aziendali si sviluppano tenuto conto degli indirizzi impartiti dall'Amministrazione comunale controllante.

Il Comune di Arenzano, Ente controllante e Socio unico da dicembre 2017, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla suddetta normativa, ha compiuto nel corso del 2017 e nei primi mesi del 2018 l'iter amministrativo necessario al riordino della società Ar.a.l. S.p.a. (ora ARAL in house S.r.l.), acquisendo le azioni possedute dai soci privati al fine di rendere la società totalmente pubblica, assoggettata al controllo analogo e affidataria di servizi secondo il modello in house providing.

Per quanto concerne i rischi su crediti si ribadisce l'informativa esposta in Nota Integrativa, di seguito riportata.

Nei precedenti esercizi, a seguito delle verifiche effettuate sulle posizioni a credito e dalle informazioni a disposizione della società, si è prudenzialmente provveduto a stanziare al fondo svalutazione crediti e , per la quantificazione del quale si è tenuto conto delle posizioni in sofferenza sui crediti di difficile esazione e delle informazioni acquisite dallo Studio legale che cura l'attività di recupero dei crediti verso gli utenti.

Adozione del codice etico e del modello di organizzazione, gestione e controllo

La società, in ottemperanza al disposto del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ha adottato già a partire dal [...] il codice etico contenente l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della società stessa nei confronti di tutti i portatori di interessi (dipendenti, fornitori, clienti, Pubblica Amministrazione, azionisti/soci, mercato finanziario, ...).

Dopo aver inventariato i diversi ambiti aziendali di attività, ed aver analizzato per ogni ambito i potenziali rischi connessi, la società ha inoltre formalizzato un modello organizzativo che prevede la precisa attribuzione di compiti e responsabilità ed introduce tanto un sistema sanzionatorio quanto un sistema premiante finalizzati ad indirizzare le attività del personale operativo e manageriale verso l'efficiente conseguimento degli obiettivi aziendali. Il modello adottato appare idoneo a prevenire i reati dei quali la società può essere responsabile (ed identificati principalmente nei reati societari, nei reati connessi alla violazione della normativa in materia di tutela della salute e di sicurezza sul lavoro e nella truffa in danno della Pubblica Amministrazione).

Il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento è stato affidato ad un apposito Organismo, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi del punto 26 dell'allegato al D.Lgs. n. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società ha redatto il documento programmatico sulla sicurezza secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di coprire la perdita di esercizio con il fondo di riserva .

Perdita d'esercizio al 31/12/2021	Euro	-30.604,91
5% a riserva legale	Euro	
A riserva straordinaria	Euro	
A riserva statutaria	Euro	
A riserva indisponibile	Euro	
A nuovo	Euro	
A dividendo	Euro	
A copertura perdite precedenti	Euro	

* * * * *

Si ricorda che, la società ha deciso , di usufruire del maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio per convocare l'assemblea dei soci per l'approvazione del presente bilancio. Tale delibera è stata assunta in quanto è venuto a mancare improvvisamente l'organo monocratico di controllo e revisione . .

* * * * *

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato, unitamente alla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

ARENZANO (GE), li 09/05/2022

L'Amministratore Unico

Elisabetta Calvi

Il sottoscritto ELISABETTA CALVI iscritto nell'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili di ED ESPERTI CONTABILI DI GENOVA al numero 860, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.